

Interreg Transnational Programmes: needs and opportunities for the future cooperation

Durata: aprile 2025 - aprile 2026

Il progetto di ricerca europeo (ERP)

Da oltre 25 anni, i programmi di cooperazione transnazionale Interreg svolgono un ruolo fondamentale nel quadro della Politica di Coesione dell'UE, contribuendo al contempo ad altre priorità chiave dell'Unione, come l'innovazione, l'azione ambientale e climatica, la connettività digitale, la mobilità sostenibile, l'inclusione sociale, il rafforzamento delle capacità e la governance. Questi programmi promuovono la cooperazione tra soggetti transnazionali, nazionali, regionali e locali negli Stati membri dell'UE; ma possono coinvolgere anche regioni di paesi non UE, in fase di adesione o appartenenti alla politica di vicinato. Inoltre, la cooperazione transnazionale rafforza le strategie macroregionali dell'UE, riunendo attori di aree geografiche comuni per affrontare congiuntamente sfide e opportunità condivise, stimolando così la crescita economica e la prosperità di tali territori.

L'impatto di questi programmi è stato rilevante, contribuendo in modo significativo alla riduzione delle disparità regionali e al progresso dello sviluppo regionale in tutta Europa. Hanno favorito la creazione di reti transnazionali più solide, rafforzato la cooperazione tra regioni e migliorato la governance regionale. Di conseguenza, sono state sviluppate politiche più efficaci, scambiate buone pratiche e trasferite conoscenze. Questi sforzi hanno anche portato alla creazione di conoscenze condivise, al rafforzamento delle infrastrutture e a un aumento della capacità istituzionale. Le partnership transnazionali si dimostrano particolarmente efficaci nell'esplorare soluzioni innovative a sfide complesse e transfrontaliere. Attraverso questo processo, i partecipanti sviluppano una mentalità collaborativa e un senso di responsabilità condivisa, affrontando spesso i problemi da una prospettiva territoriale comune, piuttosto che settoriale.

Guardando al futuro, la Commissione europea ha avviato i preparativi per il futuro della Politica di Coesione e del programma Interreg dopo il 2027. Sebbene il quadro di bilancio e i meccanismi di attuazione per il prossimo periodo di programmazione siano ancora in fase di definizione, l'UE ha già stabilito le priorità strategiche per il prossimo ciclo istituzionale. In questo contesto, è essenziale raccogliere e analizzare dati pertinenti per orientare e identificare le aree in cui i programmi transnazionali possono offrire il maggior valore aggiunto. Considerata la diversità dei programmi, sia in termini di scala che di ambiti di cooperazione, sarà necessario raccogliere prove che possano: (1) contribuire alla preparazione del quadro politico per la cooperazione transnazionale Interreg (attualmente asse B di INTERREG); e (2) rafforzare la progettazione dei programmi transnazionali per il periodo post-2027.

In tale contesto, **il progetto mira a fornire una panoramica completa dei bisogni e delle opportunità di cooperazione**, supportata da solide evidenze e analisi territoriali, che i decisori politici (Commissione europea, autorità di gestione, stakeholder negli Stati membri, Stati partner, ecc.) potranno utilizzare per alimentare il processo di programmazione e definire gli obiettivi e le priorità strategiche per la cooperazione transnazionale dopo il 2027. Si prevede che il ERP (European Research Project) offra orientamenti su come massimizzare il valore aggiunto che la cooperazione transnazionale Interreg può apportare al raggiungimento degli obiettivi di coesione territoriale e delle nuove priorità dell'UE, tenendo conto anche delle priorità dell'Agenda Territoriale 2030. Sebbene le autorità di programma continueranno a sviluppare i propri documenti strategici attraverso approcci basati sul

partenariato—including analisi SWOT territoriali, valutazioni ex post e lezioni apprese—questa ricerca intende integrare tali sforzi con una prospettiva analitica a livello europeo. Essa offrirà una più ampia riflessione politica per supportare la programmazione oltre il 2027.

Per essere efficace, **l'evidenza raccolta dovrà riflettere le dinamiche in evoluzione delle aree di cooperazione**, incluse le necessità territoriali, le interdipendenze funzionali e i flussi determinati da forze naturali, istituzionali e di mercato. Dovrà inoltre considerare gli effetti degli sviluppi geopolitici recenti, come la pandemia da Covid-19, la guerra di aggressione russa contro l'Ucraina, il conflitto lungo i confini sudorientali dell'Europa, e altri eventi globali che possono influenzare la coesione e la funzionalità dei territori europei.

I quesiti alla base della ricerca

Questo studio fornirà nuovi dati per determinare le caratteristiche di sviluppo delle aree di cooperazione transnazionale, identificare e descrivere bisogni o opportunità per azioni congiunte tra diverse iniziative transnazionali, incluse modalità innovative per trarre il massimo vantaggio dalla cooperazione transnazionale. Pertanto, l'analisi da realizzare (il **COSA**) e le successive raccomandazioni operative (il **COME**) dovranno fornire risposte alle seguenti domande di ricerca e politiche:

(I): Come rendere i programmi transnazionali più orientati ai territori e rilevanti a livello locale?

1. **Quali sono i legami funzionali che uniscono i diversi territori all'interno di ciascun programma specifico e quali sono le opportunità per rafforzare tali legami?** Alcuni dei programmi attuali potrebbero meglio indirizzare i legami funzionali nelle rispettive aree (e anche oltre, se pertinente)? Quali legami non sono stati sufficientemente affrontati/coperti in questi programmi?
2. **Sulla base delle conclusioni del punto 1 e nel contesto dell'attuale situazione geopolitica** (assenza di cooperazione con Russia e Bielorussia, nuove dinamiche ai confini orientali dell'UE, percorso di adesione per Moldova, Ucraina e Georgia, Agenda annunciata per il Mediterraneo), esistono nuove opportunità per modificare la geografia di alcune aree di programma o unire le forze su priorità rilevanti?
3. **Partendo da buone pratiche**, quali potrebbero essere le modalità/condizioni per aumentare la rilevanza territoriale dei programmi e contribuire all'obiettivo di "un'Europa più vicina ai cittadini"? (inclusa la coordinazione tra livelli di governance, coinvolgimento degli stakeholder, sensibilizzazione pubblica, partecipazione più ampia).

Nell'ambito della copertura geografica esistente di ciascun programma di cooperazione transnazionale, quali sono le scale geografiche di intervento più efficaci per massimizzare la rilevanza territoriale?

Ad esempio, azioni mirate a livello regionale, metropolitano o locale nelle aree del programma potrebbero affrontare meglio legami funzionali specifici e bisogni territoriali diversi?

In che modo tali scale di intervento possono supportare gli obiettivi e le priorità più ampie del programma, specialmente in regioni periferiche o con caratteristiche molto differenti?

(II): Come aumentare il valore aggiunto dei programmi transnazionali?

1. **Qual è il ruolo/contributo unico dei programmi transnazionali rispetto a quelli transfrontalieri e interregionali** (come Urbact, Interreg Europe)?
2. **Come aumentare le sinergie e superare eventuali carenze di coerenza con i programmi principali della Politica di Coesione e con gli altri filoni Interreg**, le Strategie macroregionali dell'UE e le Strategie dei bacini marittimi, per massimizzarne efficienza, impatto e valore per il denaro investito?
3. **Qual è l'identità specifica di ciascun programma transnazionale in relazione alle proprie aree di cooperazione** e come tenerne conto al meglio nella programmazione dei futuri programmi?
E come aumentare le sinergie tra programmi transnazionali (in particolare laddove vi sia sovrapposizione tra le aree coperte da diversi programmi)?
4. **Come migliorare ulteriormente l'efficienza nella gestione dei programmi transnazionali nel contesto post-2027?**
5. **Come aumentare l'impatto dei progetti transnazionali?**

6. **In che modo i programmi transnazionali potrebbero contribuire ad attività di rafforzamento delle capacità nei paesi candidati** che rientrano nelle rispettive aree geografiche? Quali potrebbero essere i formati/strumenti tecnici più efficaci per coinvolgere i paesi candidati nell'attuazione e nelle attività dei programmi?

(III): **Quali sono le sfide chiave che i programmi transnazionali possono affrontare al meglio nel contesto della nuova agenda strategica dell'UE e delle Linee Guida Politiche 2024-2029?**

1. **Quali sono le tendenze, i bisogni e le aree di cooperazione in cui i programmi transnazionali potrebbero avere il maggiore impatto?**

Temi di cooperazione nuovi o opportunità trascurate (es. ruolo dei programmi transnazionali nella pianificazione e governance di progetti infrastrutturali, servizi transfrontalieri che superano la scala dei programmi CB, facilitazione delle attività economiche in Europa, settori economici strategici, ecc.)?

Il progetto coprirà tutte le 13 aree dei programmi di cooperazione transnazionale, come definite per il periodo 2021-2027: 1. North Sea, 2. Northern Periphery and Arctic, 3. Baltic Sea Region, 4. North West Europe, 5. Alpine Space, 6. Central Europe, 7. Atlantic Area, 8. South West Europe, 9. Danube Area, 10. Euro Mediterranean Area, 11. IPA Adriatic-Ionian 12. NEXT Black Sea, 13. NEXT Mediterranean Sea

Le analisi basate su evidenze saranno presentate tramite **13 schede (fiches) transnazionali + 1 scheda a livello di strand**.

Il gruppo di ricerca

- Austrian Institute for Regional Studies (ÖIR) con Stichting Strathclyde University (EPRC Delft), Nordregio e Wiener Institut für Internationale Wirtschaftsvergleiche / The Vienna Institute for International Economic Studies (wiiw)

Libreria e link utili

Link alla sezione ESPON 2030 dedicata al progetto [INCOOP](#) dove saranno pubblicati gli esiti della ricerca.